

Caro bestiario

Una volta, il nonno d'un mio amico, mi raccontò del periodo in cui le Sinistre se ne andavano in giro libere per il mondo. Se le ricordava, le Sinistre che attraversavano l'erba alta velocissime, che ruzzavano nella polvere della piazza, sempre a inseguirsi con le Destre sotto i portici, d'estate. La gente le guardava passare, queste Sinistre selvagge, fiere, erano delle bestie che incutevano rispetto, penso sia difficile per una bestia, incutere rispetto dico, le bestie di solito la gente dice che fanno paura o schifo o tenerezza. Rispetto è strano, per la gente, ma forse è anche ch  loro sono bestie strane.

C'erano delle persone che le seguivano, queste Sinistre, nei loro voli e nei loro slanci quando attraversavano rombando i continenti. Ovviamente erano delle persone e pi  di tanto volare e slanciarsi non potevano, saltare, al massimo, sbracciarsi, ma inseguivano lo stesso le Sinistre e sembrava anche a loro credo, a queste persone dico, di condividere quei voli, quegli slanci, come se ne fossero altrettanto capaci. Si formavano di quelle carovane di persone, per esempio contadini, quando una Sinistra sbattendo le ali fendeva il cielo sopra un campo di grano, tutti a correrle dietro, a urlare, in una specie di speranza irrisolta che ad un certo punto, durante un salto qualunque i loro piedi si sarebbero staccati da terra, e avrebbero migrato verso l'orizzonte. Andavano avanti per chilometri, perch  quella visione faceva dimenticare loro la fatica di una corsa che invece per una Sinistra   una cosa del tutto naturale.

Ecco, questo racconto mi aveva affascinato un sacco perch  io sono nato in un periodo che le Sinistre in giro non se ne vedono pi . Dicono che   colpa dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento nelle grandi citt . Quello, dicono che le fa impazzire.

Per esempio ho letto che un po' d'anni fa c'era stato questo problema, che le Sinistre avevano cominciato a stabilirsi nei centri urbani convergendo dalle periferie, e niente, c'  stato un qualche motivo, nessuno ci capisce granch , per cui ad un certo punto queste Sinistre che sembravano essersi inurbate, adattate, hanno cominciato a creare dei problemi, sono diventate violente, oltre che verso le Destre che era una cosa naturale, verso la gente. Ci sono stati diversi feriti, addirittura qualche morto, si   cominciato ad avere paura. L  ci son degli studiosi che dicono fosse colpa dell'inquinamento appunto, le polveri sottili, dicono, il periodo dell'industrializzazione.

Ho letto il libro d'un giornalista che dice che le Sinistre cominciarono a vedere negli esseri umani il loro nemico perch  il Governo, temendo una proliferazione incontrollata della popolazione, aveva ordinato alla polizia di spararle, quando capitava, di nascosto e con dei pallini di gomma, che non ammazzavano, ma facevano male e le avrebbero messe in fuga. La polizia e il Governo, quando il libro   stato pubblicato, a quel giornalista l , gli han fatto le pernacchie. Dicevano che la polizia aveva altro da fare che andarsene in giro a sparare di nascosto pallini di gomma alle Sinistre. Dicevano che le uniche pallottole sparate alle Sinistre erano state quelle vere, quando avevano cominciato a ferire o uccidere le persone cos , senza motivo, Son pur sempre bestie, avevano detto. Bisognava proteggersi.

Io sono nato in un periodo che neanche queste Sinistre qua si vedono pi .

Menomale, penso. Però. Non so.

Di Sinistre comunque ancora ce ne sono un po', da qualche parte. I figli e le figlie che quelle Sinistre impazzite avevano partorito nelle città. Le han prese da piccole, già orfane, e le hanno allevate come se fossero umane, è stato un processo inverso così arrogante, visto che prima erano gli umani a cercare di assomigliare alle Sinistre, da avere risultati grotteschi. Son venute fuori queste Sinistre che la gente si tiene in casa, le signore nel mio quartiere le portano al guinzaglio ed è terribile da vedere, non sembrano neanche più delle Sinistre se non in certi tratti dell'aspetto, son goffe, sgraziate, volare non volano più, rispetto neanche a parlarne. La gente le compra a prezzi spropositati e son così ridicole, loro e i loro padroni, quando si impettiscono sul marciapiede, o porgono arrendevoli e fiduciose la gola per farsela accarezzare.

Un'altra cosa che mi ricordo è quando mio papà mi portò allo zoo e passando davanti alle gabbie ne vidi una in cui c'era una Sinistra selvatica, l'avevo riconosciuta dalle illustrazioni sui libri, il cartello diceva che era stata catturata da qualche parte nell'Egeo, era uno dei pochi esemplari rimasti, un maschio. Il pavimento della gabbia era un tappeto di scaglie di pelle e la Sinistra sembrava malata, se ne stava distesa fiaccamente con la testa rivolta a me e il corpo appesantito dall'immobilità. Avevo fissato i miei occhi nei suoi, tagliati dalle sbarre, e sul fondo di quello sguardo avevo visto fiammeggiare una specie di impeto reso folle dalla prigionia, una disperazione che mi aveva paralizzato, come vedere un tizzone che arde ancora sotto la cenere. Mio papà era tornato indietro, si era accorto solo dopo un po' che non lo stavo seguendo, e mi aveva tirato via per la manica. Ho visto la Sinistra che mi seguiva con lo sguardo e poi tornava a sonnecchiare.

Io, questa cosa me la son ricordata perché l'altra sera in televisione trasmettevano la diretta da un circo, era un circo importante, con bestie da tutto il mondo, e ad un certo punto, insieme ai pagliacci, avevano portato fuori questa cucciola di Sinistra e il pubblico s'era messo a battere le mani. La Sinistra si guardava intorno spaesata ma non impaurita, con la sua piccola fiera nel suo piccolo corpo, tipo per una memoria di specie. Il presentatore spiegava che era una cosa rarissima, una Sinistra nata da due Destre meticce, io mi son ricordato di questo studioso che ne aveva parlato una volta, di queste Destre meticce, diceva che erano il risultato di diversi incroci tra bestie, erano delle Destre che sembravano in tutto e per tutto Sinistre, avevano le orecchie delle Sinistre e un certo modo di fare delle Sinistre ma erano Destre, quando crescevano si vedeva subito.

Però quella era una Sinistra purosangue, diceva il presentatore, Per una combinazione genetica quantomai singolare, le erano stati trasmessi i geni atavici della famiglia. Mi sono emozionato, ho guardato bene questa Sinistra cercando di fissarmela in mente, pensando che avrei cercato di seguire quel circo per andare a vederla da vicino.

Poi uno dei pagliacci ha detto che Adesso è arrivato il momento di divertirsi, e ha cominciato a tirar fuori dalle tasche dei biscotti, dei bocconcini, e li tirava alla cucciola di Sinistra e lei li prendeva con uno scatto, un ricordo lontano del movimento che facevano i suoi antenati. Tutta l'arena guardava il pagliaccio lanciare biscotti ed era percorsa da risate incontrollabili. L'arena guardava la cucciola di Sinistra ingoiare soddisfatta e poi, come seguendo un volo invisibile di moscone sopra il suo nasino, mettersi a digrignare i denti, ad abbaiare, ma era un suono impotente, strozzato, quando invece il nonno di quel mio amico, m'aveva raccontato che il suono che

facevano le Sinistre una volta poteva far tremare la terra. Eppure era bella, non un bello spettacolo, ma bella, o forse son io che le ho studiate troppo, o forse son le Sinistre, che quando son giovani son tutte belle.

O forse era brutta, forse se non fosse stato per i fiocchetti e i belletti con cui l'avevano conciata sarebbe stata brutta, anzi era proprio brutta a guardarla bene, rattrappita, si vedeva secondo me che era figlia di due Destre, altro che. La gente intanto rideva e a me, a ricordare le Sinistre selvagge e quelle feroci che non avevo mai visto, m'è venuta solo una grande tristezza. Ad un certo punto ho cambiato canale.